



Interreg ALCOTRA



Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

ECO-BATI

è un progetto europeo che propone un modello innovativo di edilizia sostenibile negli edifici pubblici

est un projet européen visant l'amélioration des performances énergétiques des édifices publics à travers la diffusion de nouveaux modèles d'éco-construction

Newsletter N. 1/2018



Martedì 24 aprile 2018 si è svolto in Camera di Commercio Riviera di Liguria presso la sede di Imperia un workshop informativo nell'ambito del **progetto europeo** finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Alcotra 2014-2020 **Eco-Bati**, di cui l'Ente è partner. Capofila del progetto è la Camera di Commercio di Cuneo con la quale anche nella precedente programmazione Alcotra l'allora CCIAA di Imperia oggi confluita nella nuova Camera delle Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona, è stata partner di importanti progetti europei di cooperazione transfrontaliera insieme alla Chambre de Métiers della Regione PACA, coinvolta anch'essa nel progetto; fanno parte del partenariato anche la Camera di Commercio Italiana di Nizza, il Comune di Boves, il centro di ricerca Environment Park e l'Agenzia pubblica francese di formazione GIP Fipan, l'Agenzia di sviluppo LaMoro.

Il progetto, che ha preso avvio a maggio dell'anno scorso, ha una durata di 36 mesi e si pone come obiettivo il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici sul territorio transfrontaliero, attraverso la diffusione di nuovi modelli di bioedilizia fondati sulla valorizzazione delle risorse e delle filiere locali.

L'iniziativa raccoglie l'importante sfida ambientale e di efficientamento che le imprese del settore edile si trovano oggi ad affrontare, contribuendo anche al rafforzamento delle filiere edili locali, in un settore che presenta evidenti e importanti segni di crisi e difficoltà.

Quali sono allora oggi i materiali disponibili provenienti dalle filiere locali, che si possono utilizzare per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici? Per rispondere a questo quesito è stata condotta, a livello locale, dapprima, un'analisi quantitativa sulla consistenza e lo sviluppo delle filiere edili di eco-materiali sul territorio transfrontaliero e sul loro impiego nel settore edilizio.

Successivamente, è stata svolta un'indagine qualitativa sul livello di conoscenza delle filiere edili, sull'uso di materiali locali e sulla loro applicazione nel settore edilizio, su due fronti :

- una prima indagine ha interessato le imprese edili, produttrici e costruttrici, della provincia di Imperia, attraverso la somministrazione di questionari specifici, a cui le stesse non senza poca difficoltà hanno risposto. Il campione indagato è stato significativo e rappresentativo: sono state intervistate 30 imprese edili che rappresentano 362 addetti del settore ovvero il 22,54% del personale impiegato in azienda del settore iscritte alla Cassa Edile, le quali hanno evidenziato le lacune esistenti, sia a livello di conoscenza dei temi di bioedilizia che di impiego dei materiali stessi reperibili. Ne è emerso il quadro di un settore quello edilizio che da sempre è stato poco avvezzo all'innovazione, dove manca a volte, per dimensione delle imprese stesse e caratteristiche, una vera mentalità e cultura imprenditoriale. Se è pur vero che la strada da percorrere in materia di bioedilizia da parte delle nostre imprese risulta lunga e ardua, non sono da sottovalutare i segnali di aperture e di volontà a rinnovarsi come è emerso dal 73% delle imprese intervistate che hanno dichiarato interesse a partecipare a B2B che saranno organizzati in futuro per favorire gli scambi di buone pratiche, e la disponibilità a partecipare alle visite in cantieri pilota dimostrativi allestiti nel corso delle attività di progetto sia in Italia che in Francia.

- Parallelamente l'indagine è stata condotta anche nei confronti dei 67 comuni della Provincia di Imperia: i 14 Comuni intervistati, con l'aggiunta dell'Istituto di Floricoltura, hanno delineato un quadro non molto rassicurante che tuttavia presenta margini di miglioramento. La PA locale appare sostanzialmente impreparata ad affrontare, ad accogliere e implementare i temi di bioedilizia del progetto ECOBATI perché spesso non ne è a conoscenza o non riesce ad applicarli. Tuttavia, anche in tal caso si evidenzia un forte interesse ad aggiornarsi, a confrontarsi, a conformarsi alla normativa e alle procedure previste per realizzare appalti verdi. Emerge da un lato sia la consapevolezza di ritenere utile e importante realizzare appalti verdi che favoriscano l'acquisto di prodotti a basso impatto ambientale, sia dall'altro la volontà di partecipare a specifici incontri o seminari formativi, finalizzati all'adozione dei CAM e dei criteri ambientali premianti nelle gare di appalto pubbliche così come l'interesse a visitare cantieri in Francia.

Questi risultati sono stati presentati nell'ambito del workshop realizzato presso la nostra sede di Imperia il 24 aprile scorso, al quale sono stati invitati sia le imprese che le PA locali e tutti gli operatori e i professionisti del settore interessati. L'incontro però è stata anche l'occasione per affrontare altre tematiche legate al progetto stesso.

Tale evento ha infatti visto l'intervento e la partecipazione della dr.ssa Marianna Matta della Regione Piemonte, che ha illustrato l'importanza e valore aggiunto rappresentato dalla conoscenza e dall'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) delineando la nuova disciplina riservata ad essi nel nuovo codice degli Appalti e il punto di vista della Regione Piemonte su tali tematiche. A seguire la dr.ssa Laura Muraglia e la dr.ssa Silvia Risso hanno presentato il punto di vista della Regione Liguria su tali tematiche e gli strumenti esistenti e adottati nella nostra Regione a favore e per la diffusione dei Green Public Procurement (GPP), con particolare riferimento al piano di azione triennale per gli acquisti verdi e al prezzario delle opere edili e impiantistica. Infine l'Ing. Stefano Dotta, manager di Environment Park-partner tecnico di progetto – ha illustrato le azioni e i risultati del progetto ECO-BATI quali opportunità per lo sviluppo delle filiere locali e la certificazione ambientale di prodotti locali per l'edilizia. A tal proposito ha comunicato in anteprima la pubblicazione sul sito di EnviPark di un avviso di selezione -con scadenza 11 maggio p.v.- diretto proprio all'accompagnamento dell'impresa, per ottenere certificazioni ambientali di prodotto, conformi ai criteri dei CAM Edilizia di tipo ISO 14021-14024-14025, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato. Di tale avviso ne è stata data diffusione e pubblicità ed è stato pubblicato sia sul sito della CCIAA Riviera di Liguria e che su quello della CCIAA di Cuneo.

Il workshop, dunque, è stata l'occasione per illustrare gli obiettivi e le sfide che questo progetto si pone nei confronti delle imprese, delle Pubbliche Amministrazioni ed un'opportunità di scambio di esperienze e riflessioni tra Pubbliche Amministrazioni.

L'ambizione maggiore è certamente rispondere e soddisfare il bisogno di innovazione delle imprese edili per rilanciare un settore in grave crisi nella nostra Provincia, attraverso un cambiamento che dovrà riguardare parallelamente sia le PA che le stesse imprese sotto vari punti di vista in tema di bioedilizia, sulla base di una cooperazione e collaborazione territoriale transfrontaliera tra PA, Imprese e operatori del settore.

Analogo evento si è svolto sia presso la Camera di Commercio di Nizza (CCI NICE) nel pomeriggio del 24 aprile e presso la Camera di Commercio di Cuneo, lo scorso 4 maggio, dove è stato presentato anche il prezzario delle opere edili della Regione Piemonte.

Per informazioni: ufficio progetti comunitari CCIAA Riviera di Liguria

Sede di Imperia

0183/793256-286 - progettieuroppei@rivlig.camcom.it

Imperia, 7 giugno 2018



ecobatiproject



ecobatiproject



Interreg ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



Eco-Bati è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

